

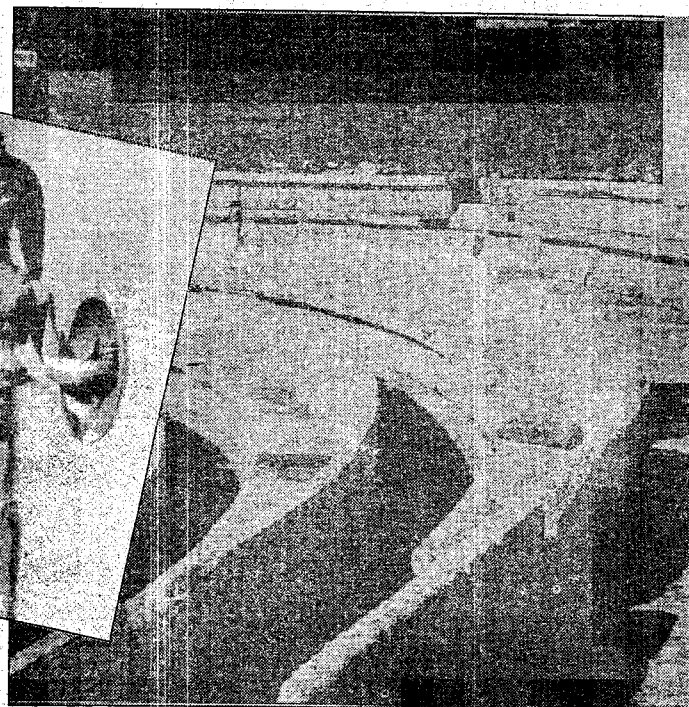
All'evento culturale partecipano docenti e studiosi di 22 Atenei, anche europei, e centri di ricerca **Riflettori accesi su 'I Sanniti a Roma'**

Nell'aula magna dell'Università di Isernia inizia il convegno internazionale

Con il patrocinio scientifico dell'Accademia Nazionale dei Lincei e l'alto patronato del Presidente della Repubblica, il Comitato nazionale per gli Studi sul Sannio chiude la sua attività, dopo sedici anni di studi e progetti, con un convegno internazionale che si terrà ad Isernia a partire da oggi e fino all'11 novembre.

Il tema al centro del confronto è: "I Sanniti e Roma".

L'organizzazione dell'evento stata curata dall'Università degli Studi del Molise, attraverso il Centro Andrea D'Isernia per lo studio della Tradizione Romanistica e l'Unificazione dei Diritti Europei che già in altre occasioni ha presentato la sua attenzione per la cura e l'attuazione di precedenti incontri scientifici. La scelta della sede di Isernia è quella dell'Università degli Studi del Molise non avviene a caso. Il territorio molisano rappresenta il punto di riferimento degli Studi Italici per la centralità dei suoi siti archeologici posti fra l'Appennino Centrale e quello Meridionale e perché conserva, in questi siti, resti nobilissimi per la tradizione italica e romana. In que-

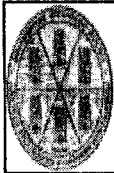


A sinistra il Teatro di Pietrabbondante e nel riquadro il Guerriero Sannita.

sto scenario storico ambientale e storico archeologico si comprende perché l'Università degli Studi del Molise e il suo Rettore, il Prof. Giovanni Cannata, faccia parte del Comitato Nazionale per gli Studi sul Sannio, insieme al Rettore dell'Università degli Studi di Chieti e perché a questi due già prestigiosi Centri universitari si affianchino le Sovrintendenze archeologiche di Campobasso, Chieti e Sulerno-Benevento-Avellino. Dunque, si tratta di un evento scientifico di grande rilievo che riunisce i docenti più qualificati esistenti in campo internazionale nei settori linguistico, storico-istituzionale e archeologico delle genti italiche, riunendo studiosi provenienti da 23 Università e Centri di ricerca italia-

ni e 4 Università europee con il compito di fare il punto dei dati più recenti della ricerca scientifica in questo settore di studi.

La tavola rotonda conclusiva,



*In basso a destra
la ricostruzione
del tempio Sannita*

che si svolgerà a Pietrabbondante nella sede molisana appena inaugurata dell'Istituto Nazionale di Archeologia e di Storia dell'Arte, verterà sul tema del "Debito di riconoscenza che Roma deve ai popoli italici nella costruzione e nella formazione delle istituzioni giuridiche romane". Una discussione che vuole aprire un confronto secondo cui le originarie istituzioni giuridiche romane non possono essere ricostruite senza l'ausilio di quelle scienze ausiliarie del diritto, quali l'archeologia, l'epigrafia e la papirologia. E' la ricostruzione di un siffatto diritto romano che può far capire come si è giunti alla formazione delle istituzioni giuridiche di diritto privato e di diritto pubblico della tradizione

romanistica, base e radici delle istituzioni giuridiche dell'Europa moderna e contemporanea. A coordinare i lavori ci sarà il Prof. Onorato Bucci, Direttore del dipartimento di scienze Giuridico-

Sociali e dell'amministrazione dell'Ateneo e del Centro Andrea D'Isernia.

Sarà, quindi, possibile, conoscere la cultura di due grandi popoli: i Sanniti ed i Romani

